

IL GIUOCATORE

DI CARLO GOLDONI

«Io non pretendo già che le mie Commedie abbiano ad essere la scuola degli uomini; ma questa sì vorrei che lo fosse, e in questa ho studiato di farla da Precettore, quanto mai ho potuto; perché avendone io nel tempo passato avuto bisogno, avrei desiderato mirar su le Scene un esemplare, che mi avesse svegliato e corretto.»
Carlo Goldoni

Così sottolinea Goldoni a proposito della sua commedia, scritta nel 1750, anno della scommessa con il suo pubblico di scrivere 16 commedie nuove in 12 mesi, ed andata in scena nel 1751. Scommessa appunto, ovvero un lanciarsi oltre l'ostacolo del logico per fare qualcosa di mai tentato prima, qualcosa di memorabile e speciale. Il gioco d'azzardo come vertigine, dunque, per lui non era soltanto legato al desiderio di accumulo di danaro ma un vero sistema di vita. In ogni caso i tavoli del gioco d'azzardo li conosceva molto bene, come conosceva molto bene tutti i retrobottega e casinò, ufficiali e non, dove si facevano e disfacevano fortune. L'autore ci racconta la giornata tipo, dall'alba al tramonto, di un giovane borghese, Florindo, completamente asservito al gioco, senza altri orizzonti ed obiettivi concreti. Goldoni abilmente ne dipinge l'ambiente: fidanzate, amici, veri e finti, servitori approfittatori e protettori. Con questa pièce riesce a mettere a nudo con destrezza i meccanismi mentali del giocatore patologico, svelando tutti i processi e le trappole in cui il ludopatico cade trascinandolo spesso con sé quanti lo circondano. Lo spettatore, con l'avanzare della storia, si ritrova su un crinale a confine tra tragedia e commedia. Si ride ma si comprende anche quanto il gioco d'azzardo sia una dipendenza drammatica, non meno pericolosa di un qualsiasi stupefacente.

Regia Marinella Anaclerio

**Con Stella Addario, Flavio Albanese, Antonella Carone,
Patrizia Labianca, Loris Leoci, Tony Marzolla, Luigi
Moretti, Dino Parrotta, Domenico Piscopo**

Scene e Immagine Pino Pipoli

Costumi Simona De Castro

Disegno luci Cristian Allegrini

Vocal coach Isabella Minafra

Consulenza coreografica Dino Parrotta

Assistente alla regia Massimiliano Di Corato

Foto di scena Giuseppe Distefano

Realizzazione scene Federico II Eventi

Fascia d'età: 15+
Durata: 120 min (con intervallo)

[Pagina web dello spettacolo](#)

[Link promo video](#)

Favorito da una équipe di attori bravi e impegnati, governati dall'autorevolezza del Pantalone padre della sposa (Flavio Albanese) che con piglio deciso porta la vicenda verso i territori del Goldoni novecentesco, come ce l'hanno fatto scoprire nell'ultimo mezzo secolo i grandi maestri della regia: comico ma severo, critico ma amoroso verso i personaggi, in balia di sentimenti e ingenuità, ma con una salda conoscenza dell'economia e della proprietà.

Gianfranco Capitta - Il Manifesto (10/12/22).

